(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1225 presentata da Magliano, inerente a "Il Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino è in collasso: sovraffollamento, ore e ore in attesa e medici in fuga. Cosa farà la Giunta in merito?"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1225.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente. Ringrazio anche l'Assessora per essere presente al posto dell'Assessore Icardi competente.

Il pronto soccorso è un'unità operativa dell'ospedale dedicata ai casi di emergenza-urgenza; presso il pronto soccorso si effettuano le operazioni di diagnosi e cura e si garantisce la prima valutazione dei pazienti; presso l'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino è attivo uno dei principali pronto soccorso di Torino e del Piemonte.

Rilevato che da numerose fonti giornalistiche - la scorsa settimana avevamo i giornali pieni - è emerso che i pronto soccorso sono diventati reparti con pazienti in attesa di essere ricoverati per giorni e giorni. I pazienti sono aumentati e i posti letto non bastano. I tempi di ricovero presso il Pronto Soccorso del Mauriziano sono piuttosto lunghi (da due a quattro giorni). I tempi di rivalutazione del paziente in attesa di visite, inoltre, sono resi complicati dalle condizioni di sovraffollamento e non sempre possono essere rispettati. Il personale è sotto organico, sempre più provato e demotivato, tant'è vero che c'erano dichiarazioni del personale rilasciate alla stampa. Non si effettuano solo esami di routine, ma accertamenti sofisticati che andrebbero eseguiti in reparti specialistici.

Constatato che in Piemonte dal 2010 al 2020 sono stati tagliati 2011 posti letto per acuti, con una riduzione del 14% e negli stessi anni, a fronte di un aumento di 173 posti letto in riabilitazione, sono stati tagliati 440 posti letto di lungodegenza, pari al 33% del totale, i sanitari dipendenti del servizio sanitario nel 2010 erano 58.934 e nel 2020 erano, invece 55.019 con una riduzione di 3.915 unità complessive. Nel mese di luglio 2022 si è registrato un incremento del 25% sui carichi di lavoro delle centrali operative con circa 1.000 chiamate al giorno, con un picco che ha superato le 1.200 il 25 luglio 2022: un carico esorbitante per la gestione di tale servizio. Rispetto al mese di luglio 2020, nel 2022 si registra un incremento del 30% nel trasporto presso i DEA pronto soccorso da parte del sistema territoriale.

Considerato che i cittadini prendono d'assalto il sistema 118 e il pronto soccorso, perché privi di orari di apertura e chiusura, si rendono necessari interventi strutturali per migliorare le condizioni di lavoro nei pronto soccorso e il servizio reso alla popolazione, in particolare l'aumento dei posti letto per pazienti acuti e post-acuti, con l'assunzione di adeguato personale. Distribuire barelle nei reparti e riconvertire degenze specialistiche in aree di attesa per i pazienti possono essere solo scelte emergenziali, in caso di improvviso e massiccio iperafflusso, ma non possono certamente rappresentare proposte concrete di gestione quotidiana dell'attesa di ricovero dei pazienti in DEA.

Considerato, inoltre, che i posti letto presso il pronto soccorso dovrebbero essere riservati solo a pazienti in fase acuta, interrogo per sapere quali misure intenda mettere in atto la Giunta regionale per permettere al pronto soccorso del territorio piemontese - in particolare quello dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino - di garantire ai cittadini un servizio pienamente funzionale ed efficiente.

Ben sappiamo quanto il Direttore generale (il dottor Dall'Acqua) stia lavorando su questo e sappiamo anche che al Mauriziano non vi sono barelle, ma posti letto, cioè dei letti veri e propri. Questo rende un po' meno difficile la presenza di coloro che aspettano di essere visitati o che aspettano di giungere in un reparto a loro dedicato per la loro patologia.

Nonostante questo, chiediamo come la Giunta possa aiutare il Mauriziano a far fronte a queste problematiche che abbiamo riscontrato, non solo a mezzo stampa ma anche per segnalazioni che arrivano da cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Chiorino, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

CHIORINO Elena, Assessore regionale

Grazie, Presidente, e grazie al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

Leggerò la nota trasmessa dall'Assessore Icardi, che rileva che, in riferimento al quesito posto, al fine di far fronte al sovraffollamento del Pronto Soccorso dell'Ospedale Mauriziano, si è provveduto a una serie di azioni e interventi, che sono i seguenti: espletare innanzitutto un concorso pubblico per il reclutamento di dirigenti medici di medicina e chirurgia di accettazione ed urgenza. Il concorso è stato espletato il 4 ottobre 2022 con una graduatoria utile di 11 medici urgentisti da assumere in qualità di dipendenti, con assunzioni ad oggi in corso.

È prevista l'attività aggiuntiva a favore dell'Azienda in pronto soccorso per turni fuori orario di servizio per medici, infermieri e OSS e la creazione di un ulteriore nuovo spazio per l'osservazione breve dei pazienti costituito da dieci posti letto. Sono in corso le attivazioni del *fast track* anche per ortopedia e otorinolaringoiatria, che sono già attive per ostetricia, ginecologia e oculistica. È stata potenziata l'attività di triage e rivalutazione con passaggio da due a tre postazioni nella fascia oraria 7-22 e sono state emanate ulteriori disposizioni per gestire l'iperafflusso in DEA. Questo è quanto.

Grazie, Presidente.

OMISSIS

(Alle ore 15.12 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.30)